

**Lunedì 6 alle 18.00** incontro animatori grest

**Martedì 7 alle 21.00** incontro educatori

**Mercoledì 8 alle 21.00** incontro genitori, padrini e madrine dei ragazzi di prima media in preparazione alla Cresima

**Giovedì 9 alle 21.00** presso la Madonna del Gazzo rosario e a seguire Messa in ricordo e suffragio di don Danilo Gherpelli nell'anniversario della sua morte

**Domenica 12** presso il campo sportivo di Meletole "Aperi – Cena multietnico" ognuno potrà portare propri piatti tipici per condividere e far conoscere le proprie tradizioni

#### Confessioni ragazzi di prima media

Sabato 11 e domenica 12 dalle 16.30 alle 18.30 presso l'aula liturgica dell'ex teatro dell'oratorio

#### GREST 2024

Ricordiamo che il GREST è una attività dell'Oratorio. Non siamo una agenzia che eroga un servizio a degli utenti, ma una comunità cristiana aperta a tutti. Insieme ai piccoli che saranno accolti, ci sono anche numerosi giovani animatori che già da tempo si stanno formando per stare accanto ai bambini e ragazzi, è una esperienza di vita anche per loro.



**GREST 2024**

dal 10/6 al 28/6  
1 elementare - 2 media  
dal lunedì al venerdì  
8.00-12.00

per chi ha necessità:  
ingresso anticipato 7.30  
uscita posticipata 12.30

Tutte le informazioni su:  
[www.upsanfrancesco.org/grest2024/](http://www.upsanfrancesco.org/grest2024/)

**Contributo a settimana 30€**  
(più figli 25€)

**Preiscrizioni dal 5 al 10 maggio posti limitati**

... non si vede bene che con il cuore.  
L'essenziale è invisibile agli occhi.

**Il Piccolo Principe**

## Bollettino settimanale 5 maggio 2024



[www.upsanfrancesco.org](http://www.upsanfrancesco.org)  
segreteria@upsanfrancesco.org

|  |  |
|--|--|
| <b>DOMENICA 5 maggio</b><br>Castelnovo   | <b>Ore 8:00 Eucaristia</b><br><b>Ore 11:00 Eucaristia</b><br>1 Comunioni   |
| <b>Cogruzzo</b>                          | <b>Ore 9:30 Eucaristia</b><br>Def. Barchi Davide e famigliari defunti  |
| <b>Meletole</b>                          | -----  |
| <b>LUNEDI' 6 maggio</b><br>Castelnovo    | <b>Ore 10:00 Eucaristia</b>  |
| <b>MARTEDI' 7 maggio</b><br>Castelnovo   | <b>Ore 19:00 Eucaristia</b>  |
| <b>MERCOLEDI' 8 maggio</b><br>Castelnovo | <b>Ore 19:00 Eucaristia</b>  |
| <b>GIOVEDI' 9 maggio</b><br>Castelnovo   | <b>Ore 20.30 Rosario e a seguire Eucaristia</b> al Santuario del Gazzo<br>In ricordo e suffragio di don Danilo Gherpelli (ann)   |
| <b>VENERDI' 10 maggio</b><br>Castelnovo  | <b>Ore 19:00 Eucaristia</b>  |
| <b>SABATO 11 maggio</b><br>San Savino    | <b>Ore 18:30 Rosario per la Pace</b><br><b>Ore 19:00 Eucaristia per la Pace</b>  |
| <b>DOMENICA 12 maggio</b><br>Castelnovo  | <b>Ore 8:00 Eucaristia</b><br>Def. Lilietta e Leonardo Marconi<br><b>Ore 11:00 Eucaristia</b><br>In suffr. Erica; def. ti Natalina, Ferdinando e Agostino;<br><b>Battesimo</b> di Laura Remigini |
| <b>Cogruzzo</b>                          | -----  |
| <b>Meletole</b>                          | <b>Ore 9:30 Eucaristia</b><br><b>Battesimo</b> di Bresciani Matteo   |

Domenica 12 maggio in occasione della festa della mamma, vendita di torte dopo le messe. Il ricavato andrà per l'accoglienza in parrocchia.  
*Chi vuole donare le torte, le può portare sabato pomeriggio al bar dell'oratorio, già confezionate indicando gli ingredienti, grazie di cuore.*

## LITURGIA domenica 5 maggio:

### Dagli Atti degli Apostoli 10, 25-26.34-35.44-

**48** Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!». Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni. **Parola di Dio.**

### **SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 97 (98)

**R/. Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.**

### **Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 4,**

**7-10** Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. **Parola di Dio.**

**Dal Vangelo secondo Giovanni 15, 9-17** In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri». **Parola del Signore.**

**COMMENTO** Leghiamoci al Vangelo di domenica scorsa nel quale, Gesù vera vite, porta frutto ossia vive pienamente l'amore di Dio per l'uomo e l'amore dell'uomo per Dio. Amando lui e dimorando in lui, portiamo il suo stesso frutto. Come? Amandoci gli uni gli altri.

Per dimorare in lui, la prima cosa è chiedere, è desiderare. Che cosa? È il desiderio di dimorare in lui. Perché dimorare in lui è un dono. Il dono ce l'hai solo se lo chiedi. Cioè non è frutto di sforzo o di ascesi. Il dono da chiedere è conoscere che l'amore che il Padre ha per il Figlio Gesù è lo stesso amore che ha per ciascuno di noi. Se conosciamo questo amore, allora dimoriamo in questo amore. E come faccio a stare in questa casa? Sto nella casa dell'amore se, a mia volta, amo. Amando il fratello e la sorella, sono nella Casa del Padre. Se non amo il fratello, uccido il Padre e il fratello e me come figlio. Questo amore del fratello ci fa non servi di Dio, ma amici di Dio. Gli amici sono uguali. Amando il fratello diventiamo come Dio, come il Figlio, che è tale perché ama i fratelli con l'amore del Padre. Poi c'è il finale, noi siamo scelti e mandati per portare nel mondo il molto frutto: è il frutto che ha fatto Gesù, il frutto è amare i fratelli. Non c'è altro frutto.

L'amore per il prossimo, nel cristianesimo, non è un altro comandamento, come dire che c'è l'amore di Dio e poi l'amore del prossimo. È un unico comandamento. Tu ami il Padre, amando il fratello, se non ami il fratello, non ami il Padre. Perché? Perché il Padre ama il fratello come figlio. Perché l'amore è uno, l'amore è Dio e noi, amando, diventiamo Dio, diventiamo figli.

E così continuerà il Vangelo di Giovanni in questa sua seconda parte approfondendo il tema dell'amore così come è uscito qui. Quell'amore che poi Gesù ci rivelerà e ci donerà sulla Croce.

Ad una prima lettura il testo ci può sembrare ripetitivo, come una frittata gira e rigirata. Ma in realtà ad un animo attento e fine così come sono le orecchie di un musicista, si possono cogliere le diverse variazioni del testo come nella musica. Com'è importante distinguere una nota dall'altra, e son diverse le note, se no è monotono, così vi accorgete che c'è una variazione costante di significati che deve entrare nel cuore e far capire ogni parola, far capire qualcosa di essenziale che prima non era detto.

Don Paolo